

# Regalbesi

Spett.le  
C.S.I.

A0380\*

Via Orfane, 3  
91100 TRAPANI TP

Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70%

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO MENSILE DELLE FRAZIONI: BALLATA - DATILO - FULGATORE - NAPOLA - UMMARI

ANNO IV - NUMERO 9 - SETTEMBRE 1990

## Democrazia controllata e nuove tirannidi

Ovvero la teoria di «Mastru Luigi»

Ci stiamo ormai abituando a sentire, con riferimento all'epoca in cui viviamo le definizioni: post-industriale; post-moderna; post-...

Con un po' di «audacia» potremmo aggiungere post-tirannide.

Quando ormai, nei Paesi dell'America Latina, in quelli dell'Est Europeo e un po' ovunque nel Mondo, si delinea la «sconfitta» o comunque il «superamento» del TIRANNO e delle TIRANNIDI «classiche», si vanno affermando nuove condizioni di «Governo», intese in senso generale, «successive» all'epoca delle tirannidi.

In termini diversi, forme di «democrazia controllata» sono subentrate a quelle totalitarie e ciò induce almeno a qualche riflessione.

Può apparire paradossale, ma, per certi versi, questa «evoluzione» rende più difficile e complesso qualsiasi «impegno» tendente ad una DEMOCRAZIA VERA quale affermazione cioè di quelle garanzie, per ogni cittadino, di partecipazione su base di uguaglianza all'esercizio del POTERE PUBBLICO.

Infatti, alle TIRANNIDI di alferiana memoria, si sono sostituite forme di OLIGARCHIA che, dietro il paravento della rappresentanza democratica o della carica burocratica, «gestiscono» il potere in maniera totalitaria, e ciò è ancora più «pericoloso» in quanto «camuffato».

Spesso quindi le libertà democratiche sono soltanto una «illusione» per questa forma di «controllo» sulla democrazia e per le degenerazioni burocratiche nell'esercizio del potere d'ufficio.

In un «Paese» democratico, così come in ogni organizzazione che si definisce tale, in assenza di «elementi distorcenti» la preoccupazione dovrebbe essere rivolta alla garanzia dei diritti delle «minoranze». Ma, se di ciò almeno si parla, una sorta di «schiaiviti psicologica» conduce invece a non discutere del problema della autodeterminazione attraverso la LIBERA espressione della MAGGIORANZA.

Così come nel Governo del Paese dove le DECISIONI VERE ed importanti non sono adottate nei luoghi deputati che sono il Parlamento, le Assemblee Regionali, i Consigli Provinciali e Comunali, ma in salotti, laddove si svolge il MERCATO DEL COMPROMESSO tra pochi cittadini delegati a ben altre funzioni che non la gestione, in senso deteriorato del potere.

Ciò, con «sincrona dualità» si riflette tra pubblica Amministrazione e Partiti.

Due secoli or sono, l'Autore «Della tirannide», concludeva quest'opera affermando che per affrancarsi dalla SCHIAVITU' non restano che tre modi: o il suicidio, o il tirannicidio, o l'isolamento da ogni forma di vita sociale. Per liberarsi delle NUOVI TIRANNIDI questa «ricetta» non è più valida, una «nuova» non sappiamo prescriverla.

Siamo convinti che è comunque necessario che cresca ancora la COSCIENZA CIVILE e che la gente si impegni in un controllo continuo dell'attività delle persone delegate.

Poi, prescrivere una ricetta (possibilmente senza pagare il ticket) sarà più facile.

## Vincenzo Augugliaro Sindaco di Trapani

# La città che vorrei senza le attuali anomalie territoriali e con i confini finalmente definiti



Vincenzo Augugliaro, Sindaco di Trapani

Innanzitutto le felicitazioni da parte dell'Associazione Regalbesi e di noi tutti per la Sua riconferma a Sindaco della città di Trapani, assieme all'auspicio che i nostri rapporti che sono stati buoni nello scorso quinquennio amministrativo continuino ad essere tali ed anzi ancora migliori per lo spirito di collaborazione che ha portato avanti come capo dell'Amministrazione di questo Comune e del nostro impegno che è per la crescita socio-culturale ed economica del nostro territorio. Ciò sottoponendo all'attenzione degli amministratori i problemi che assillano la collettività.

Dopo il Suo impegno nella qualità di primo cittadino, nello scorso quinquennio amministrativo, ritorna ad occupare questa poltrona. Questa è senz'altro una delle più lunghe sindacature (almeno in tempi recenti) ciò potrebbe far pensare a grosse realizzazioni, invece purtroppo la città e tutto il territorio comunale continua a dibattersi in tante difficoltà in mezzo a mille problemi. Quale è il Suo parere al riguardo?

Naturalmente numerosi problemi che riguardano il travaglio nel nostro territo-

rio sono stati affrontati più che altro in termini di programmazione del futuro da dare a questo nostro territorio attraverso uno strumento importante che è il piano regolatore generale di cui sono state approvate in Consiglio Comunale le così dette linee generali. Linee generali che però costituiscono uno studio notevole di tutti i problemi del territorio di natura urbanistica ma anche di natura economica e culturale; il che ha richiesto dei tempi notevoli durante i quali si sono fatte numerose confe-

renze di servizio con categorie sociali, operatori, forze sindacali, politiche. Dopo tutto ciò, prima dello scioglimento naturale, il Consiglio è riuscito ad approvare queste linee generali.

Adesso occorre portare all'approvazione il piano regolatore esecutivo.

Quando parliamo del futuro della nostra città parliamo dell'intero territorio comunale attenendoci quindi anche le frazioni che rappresentano una realtà verso la quale dobbiamo spingere quanta più gente

possibile perchè questa urbanizzazione selvaggia non ha senso in quanto finisce con il creare scarsa vivibilità, scarsa possibilità anche di ordinato sviluppo. Allora l'idea di pianificare questo territorio individuando questi grossi poli chiamati Trapani Sud e Trapani Est e che devono andare ad affiancare il cosiddetto nucleo urbano creando adeguate strutture e servizi tali che possano rendere queste zone vivibili.

Il fatto che alcuni problemi non siano stati ancora risolti è dovuto anche a motivi finanziari i quali sono stati aggravati notevolmente dalle ingenti somme di denaro destinati a servizi per cittadini che di fatto risiedono in comuni limitrofi.

Quale è la Trapani che vorrebbe?

Il Comune di Trapani che io vorrei vedere è quello privo di queste grosse anomalie che lo travagliano, sappiamo benissimo che il territorio di Trapani è diviso in due, per cui abbiamo un territorio a nord e uno a sud e fra di loro non hanno nessuna continuità territoriale, una anomalia questa, che si vorrebbe risolta attraverso la riappropriazio-

ne da parte del Comune di Trapani del tratto di litorale che si trova nella zona di Nubia e che consentirebbe una continuità del territorio comunale; poi, un'altra anomalia che forse è quella più grave consiste nell'intrusione da parte di alcune realtà nel Comune di Trapani che facendo parte del nostro continuum urbano di fatto appartengono ad un altro Comune: è il caso di Fontanelle, Casa Santa, San Giuliano, zone abitate da trapanesi che fruiscono dei servizi dati dal Comune di Trapani con quell'aggravio di spesa di cui si diceva prima.

La massima aspirazione è quindi quella di vedere un Comune con queste anomalie risolte, risolte dal buon senso di coloro che hanno responsabilità politica a livello locale che, per motivi di ordine vario e comunque facilmente comprensibile non riescono a trovare una soluzione, allora auspichiamo un intervento dall'alto, cioè dalla Regione.

Nello scorso quinquennio amministrativo si è parlato tanto di rettifica dei

Natale Poma  
(segue a pag. 6)

## 2° Concorso di pittura estemporanea «Premio Territorio Regalbesi 1990»

# Artisti di tutta la Sicilia si incontrano a Regalbesi

Percorrendo una irta stradina, tracciata fra le ripide colline di Ballata, si giunge a Castel Maurigi. Qui, domenica 5 agosto 1990, provenienti da ogni parte della Sicilia, si sono dati appuntamento ben trenta artisti per partecipare al 2° Concorso di pittura estemporanea «Premio Territorio Regalbesi 1990».

Incoraggiata dalla felice riuscita dello scorso anno, l'Associazione Socio-Culturale Regalbesi, con il patrocinio della Provincia Regionale di Trapani, dell'Azienda Provinciale per il Turismo di Trapani e del Comune di Erice, ha organizzato questa seconda edizione mirando come per ogni altra iniziativa alla valorizzazione del territorio, oltre naturalmente a voler dare un contributo all'arte pittorica.

E' toccato, quindi, ai pennelli ed ai colori uniti all'estro degli artisti cogliere tutti quegli aspetti, in parte ancora inediti, di questo territorio ancora integro, ma spesso, purtroppo, dimenticato.

Nei magnifici scorci di paesaggio filtranti dalle morbide linee di Castel Maurigi tanti hanno trova-



Quadri in mostra nello splendido atrio di Castel Maurigi

to l'ispirazione senza spostarsi per la campagna regalbesina, altri hanno preferito inoltrarsi attraverso sentieri solitari per cogliere con nostalgica memoria i forti colori della terra in contrasto con quelli tenui dell'immensità del cielo.

Altri ancora, all'ombra di fronde di palme, riparandosi dal cocente sole di quel giorno agostino, con tocchi da maestro accarezzavano le ruvide tele trasmettendo ad esse il sentimento che quella natura così incon-

minata infondeva all'anima.

Inspirati dai paesaggi, dalle tradizioni e dai momenti di vita di questo territorio regalbesino, con stile e tecnica diversi, tutti gli artisti partecipanti, hanno tradotto con linguaggio pittorico l'armonica musicalità dei colori e delle forme autenticamente sinceri, qualche volta immaginari.

La malinconica poesia del vento sussurrata attraverso le fronde degli ulivi e le spighe dorate non ancora

raccolte, la solitudine vissuta fra le mura domestiche e i tristi ricordi di un sogno sbiadito, verdi colline e immobili case, l'acre odore delle sterpaglie bruciate e gli accesi colori delle zolle nell'infinita campagna sono alcune delle immagini che indelebilmente sono state fissate.

Certamente difficile è stato il compito della Giuria (composta dal Prof. Vincenzo Adragna (Presidente), dal Prof. Giuseppe Lamia, dal Prof. Nic Gia-

ramida, dall'Arch. Leonardo Medici, dal Prof. Salvatore Valenti e dall'Ing. Natale Poma, questi ultimi componenti interni dell'Associazione rispettivamente responsabile della Sezione Cultura e Presidente), che ha dovuto scegliere le prime cinque opere classificate fra le trenta in concorso tutte quante significative e meritevoli di premiazione.

Il responso ha visto comunque 1° classificata l'opera realizzata dalla giovane messinese Amelia Galli, 2° classificata l'opera del castellammarese Giovan Battista Di Liberti, 3° l'opera del marsalese Rosario Casano, 4° l'opera di Franco Sorrentino di Marsala e al 5° posto l'opera realizzata da Angela Maria Basciano di Trapani.

Inoltre, quest'anno, l'Associazione ha voluto assegnare anche un altro premio all'opera che avrebbe riportato il maggior numero dei voti dei visitatori durante la mostra itinerante, premio che è andato all'opera realizzata da Vito Criscenti Dovital.

Altri servizi sulla mostra a pag. 3 e 4

Dal 1915  
Un organismo al servizio della collettività

Cassa Rurale ed Artigiana  
**SENATORE PIETRO GRAMMATICO**  
Via Amendola 1113 - Tel. 88 13 33  
PACECO

Agenzie: Napola - Via Milano 28 - Tel. (0923) 861334  
Rilievo - Via Marsala 285 - Tel. (0923) 864225  
Tabaccaro - Via Nazionale 394 - Tel. (0923) 996236

## Angolo previdenziale

### Invalidità Civile: SOS

Le associazioni di categoria (ANMIC ed altre), nonché i Patronati dei lavoratori sollecitano un urgente ed improrogabile intervento delle forze politiche per porre rimedio alla drammatica situazione venutasi a creare nel settore degli accertamenti della invalidità civile dopo l'entrata in vigore della legge n. 291 del 1988.

Con tale normativa il Legislatore ha voluto incidere profondamente (ma anche malamente) sugli accertamenti per il riconoscimento agli aventi diritto dell'invalidità civile. Cambiando procedure e competenze si spostavano migliaia di pratiche dalle numerose Commissioni operanti presso le USL (in Sicilia presso gli Uffici del Medico Provinciale) alle nuove Commissioni (94 in tutto) medico militari per le pensioni di guerra e di invalidità civile. Queste nuove Commissioni si sono viste caricare di tutto il lavoro che prima era svolto da molte commissioni e, quindi, nonostante la buona volontà dimostrata dalle stesse, la formazione di notevoli arretrati con conseguenti enormi ritardi è stata inevitabile. «Cui prodest» la riforma, bisogna chiedersi. Non giova soltanto danno ne hanno ricevuto i cittadini; nessun vantaggio ne ha avuto lo Stato sociale che prevede i benefici ma li rende di fatto non usufruibili da parte degli aventi diritto; nessun vantaggio ne hanno avuto gli Enti di Patronato e l'ANMIC che stanno a diretto contatto con le esigenze delle classi più deboli. In realtà l'unico che ha tratto vantaggio da tanta iniqua innovazione legislativa è lo Stato che vede notevolmente ridotti gli oneri relativi alla gestione di questa forma di assistenza in quanto ipotetici fruitori non fanno in tempo ad essere sottoposti agli accertamenti medico legali di rito perché nel frattempo sopravviene la morte.

C'è, dunque, una norma iniqua, impopolare e amorale che di fatto per i gravissimi ritardi di procedura nega, a chi ha bisogno di assistenza e di aiuto,

l'intervento di solidarietà umana e civile che sta alla base di ogni Stato che vuole essere civilmente progredito e socialmente e culturalmente avanzato.

Non è corretto fare le leggi per vantarsene per poi, di fatto, applicarle parzialmente per produrre «risparmio» a carico dei più deboli.

Non è corretto modificare le precedenti leggi quali la 118 del 1971 e la 18 del 1980 per riformare «in pejus» in concreto l'assistenza sociale in Italia. Se l'Italia è veramente la quinta potenza economica mondiale non può sottrarsi ad un urgente e migliorativo intervento a sostegno delle legittime aspettative degli invalidi civili che sono, pur sempre, cittadini italiani, anche se meno fortunati di altri.

Lo Stato non può disconoscere ulteriormente che la legge n. 291 del 1988 ha causato notevolissimi ritardi e con essi gravi danni, disagi ed esasperazioni cui occorre subito porre un energico rimedio.

Nino Bonello

*Mentre andiamo in stampa apprendiamo con piacere che il Governo «pentito» per i notevoli disagi arrecati alla categoria con la riforma del 1988, ha deciso di fare marcia indietro e, conseguentemente, di ripristinare le sopresse Commissioni Sanitarie presso le UU.SS.LL. e, per la Sicilia, presso gli Uffici del Medico Provinciale.*

*Finalmente una battaglia vinta. Troppi erano gli inconvenienti e forse i sopprusi nei confronti di una categoria debole e bisognosa di assistenza e non di burocrazia. Speriamo che la vicenda sia da monito contro eventuali altri colpi di mano che vanno scongiurati e combattuti. Naturalmente è necessario un certo lasso di tempo perché le Commissioni ritornino ad operare e per smaltire il notevole arretrato che due anni di quasi fermo hanno creato.*

*Speriamo bene e che tutto si normalizzi al più presto.*

## Al quarto anno le prove di confronto varietali di sementi

### Consistente impegno nel territorio regalbesino della Cooperativa Agricola Quadrifoglio

La Cooperativa agricola «QUADRIFOGLIO» si sta sforzando di svolgere un ruolo per l'agricoltura della zona di suo interesse che è quella che gravita al centro delle frazioni del territorio di Regalbesi interessando superfici dei comuni di Trapani, Erice, Buseto Palizzolo e Paceco.

La Cooperativa assiste il socio fornendo la semente selezionata prodotta dai soci e selezionata nei propri impianti, fornisce il conciante, il concime chimico ed altri servizi di assistenza tecnica soprattutto attraverso una prova di confronto varietale che si avvia verso il quinto anno. Queste prove hanno lo scopo di indirizzare gli agricoltori verso varietà produttive quantitativamente e che abbiano delle buone caratteristiche qualitative soprattutto per la pastificazione, le prove sono state condotte usufruendo fra l'altro di consigli dell'Università di Palermo e dell'Ente Nazionale Sementi Elette.

Questo confronto varietale come primo risultato sta fa-

cedendo maturare nell'agricoltore la sensibilità all'utilizzo di seme selezionato vuoi anche per la produzione in cooperativa.

E' stato fatto notare agli agricoltori, e recepito, la problematica della densità di semina che si basa su 350 semi germinabili che in base al peso di 1000 semi condiziona la quantità di seme da distribuire per ettaro come si evince dalla tabella 1, queste quantità usufruendo di seme di 2° riproduzione si attestano sui 200 chilogrammi per ettaro e quindi il costo eguaglia l'eventuale utilizzo di seme prodotto in azienda che avendo una minore germinabilità e purezza, per sicurezza se ne distribuisce mediamente 250 chilogrammi per ettaro.

A chiusura di queste considerazioni si sottolinea che nell'annata 1986-87 la cooperativa Quadrifoglio ha venduto ai soci 185 quintali di seme selezionato di grano duro di cui 160 di Creso, nell'annata 1987-88 sono stati 220 quintali di cui 130 Creso e 80 Vespro,

nell'annata 1988-89 520 quintali di cui 185 Creso, 115 Vespro, 110 Latino, nell'annata 1989-90 sono stati acquistati dai soci 1137 quintali di seme selezionato.

Avendo la Cooperativa ammassato nel 1986-87 quintali 16.175 di grano duro, nel 1987-88 quintali 22.900, si ha una percentuale di fondi seminati con seme selezionato che partendo dal 15 per cento del 1986-87 e 1987-88 aumenta al 23 per cento nel 1988-89 e si attesta al 60 per cento nell'annata agraria 1989-90.

In relazione all'aiuto CEE istituito nel 1967 che era in quintali per ettaro e che ha di fatto privilegiato varietà caratterizzate da elevata capacità produttiva e quindi in grado di accumulare più amido e meno proteine indispensabili alla buona pasta.

Questa tendenza alla quantità a danno della qualità, ha determinato il decreto ministeriale del 16 ottobre 1986, in applicazione del regolamento CEE n. 2835 del 19 dicembre 1977, il ministero ha così prov-

veduto a disincentivare, con la sospensione dell'ammissibilità all'integrazione di prezzo per la loro scarsa qualità, numerose varietà.

Già nella scorsa annata il ministero ha invitato i produttori di grano duro a scegliere le varietà idonee alla pastificazione e cioè quelli compresi negli elenchi B, C e D della circolare n. D/1794 del 10 luglio 1989 e quindi tra il 1987 ed il 1990 l'elenco delle varietà confrontate ha subito delle variazioni condizionate dalla legislazione citata (Tab. 1).

Non sono stati più confrontati il Karel, l'Himera, il Nora, il Latino perché inserite nelle liste A e B.

Quest'ultima prova di confronto varietale è stata effettuata in località Benuara agro di Trapani su un fondo ubicato in prossimità della sede della Cooperativa sulla strada per Bosco Scorrace molto frequentata soprattutto dagli agricoltori.

La giacitura era pianeggiante ad una quota di circa 150 metri sul livello del mare, il

terreno era del tipo dei verti suoli (terre nere) abbastanza fertile.

Si è seminato il 7 dicembre 1989 utilizzando una seminatrice a righe, distribuendo 300 chilogrammi ad ettaro di concime di fondo 15/30, la concimazione di copertura è stata effettuata il 29 dicembre 1989 con quintali 1,25 per ettaro di urea agricola, il 12 gennaio 1990 è stato praticato il diserbo con 5 Kg per ettaro di Assert-Combi idoneo per le infestanti a foglia larga e le avere.

Il Creso malgrado sia stato esaminato in una parte del fondo in cui erano presenti dei ristagni di acqua ha prodotto 34,18 quintali per ettaro, mantenendo costante la produttività in questi quattro anni.

Le altre varietà da introdurre oltre al collaudato Creso sono il Simeto e l'Arcangelo, da scartare sono le varietà a taglia alta anche se qualitativamente ottime quali il Capeiti e l'Appulo in quanto si allestano facilmente.

**Tabella 1 - Caratteristiche produttive ed agronomiche di varietà di grano duro allevate a Fulgatore nell'annata agraria 1986-87, Ummari nell'annata 1987-88 e 1988-89, Fulgatore 1989-90 del comune di Trapani, ospitate dalla Cooperativa Agricola «QUADRIFOGLIO» di Fulgatore e coordinate dall'Agronomo GIUSEPPE PELLEGRINO.**

VARIETA'	Risultati annata 1989-90					Risultati del quadriennio 1986-90 in Q.li/Ha			
	Semente Kg x Ha	Produzione Q.li x Ha	Peso hl	Umidità %	Altezza cm	1987	1988	1989	1990
CRESO	260	34.18	84.40	12.50	85	48.64	32.73	28.75	34.18
VESPRO	215	23.00	78.00	11.90	88	55.00	23.64	19.74	23.00
DUILIO	199	27.23	79.45	13.60	84	-	29.09	40.80	27.23
ARCANGELO	175	43.47	84.40	12.00	88	-	25.00	37.65	43.47
SIMETO	272	32.01	80.35	12.80	91	-	-	-	32.01
U. PALERMO	185	26.27	80.35	12.80	104	-	-	-	26.27
APPULO	187	23.41	80.35	13.90	88	50.45	37.64	27.71	23.41
CAPEITI	187	21.97	81.25	11.80	101	44.92	28.18	-	21.97

## Settembre tempo di vendemmia

### Affrontati a Sciacca i problemi della viticoltura siciliana

### Vendemmia '90 continua ancora la siccità

A Sciacca-Terme, presso la sede del Consorzio Enologico Agrigentino KRONION si è tenuto un'incontro con l'Istituto Regionale della Vite e del Vino (I.R.V.V.) per discutere i problemi della viticoltura siciliana ed in modo particolare la tutela del posto di lavoro.

All'incontro erano presenti il presidente dell'IRVV Diego Planeta, sensibile ai problemi della viticoltura, il segretario regionale della Confederdia Dott. Salvatore Dimino e numerosi impiegati delle Cantine Sociali in rappresentanza di tutte le provincie siciliane.

Nel corso dell'incontro si è discusso sullo stato delle Cantine Sociali e loro Consorzi ed è emersa l'esigenza di dare una svolta definitiva alla loro politica gestionale - in particolare è emerso lo stato di crisi aggravato dalla siccità.

Pertanto sono apparsi urgenti alcuni interventi per la salvaguardia del posto di



La Cantina Sociale durante l'ammasso

lavoro. Il Presidente dell'IRVV, nella sua ampia discussione, ha preannunciato la presentazione di un progetto di legge, per il settore vitivinicolo, alla Regione Sicilia che potrà contenere anche le proposte della Confederdia siciliana. - mobilità del posto di lavoro, sia in enti pubblici

(IRVV, ESA, Ispettorati etc.) che privati; - prepensionamento; - cassa integrazione; - una tantum per il pagamento di oneri del personale, da parte della regione, per un periodo determinato.

Il segretario regionale Dimino, dopo quanto detto

dal Presidente dell'IRVV, conclude facendo presente che le proposte degli impiegati agricoli potranno essere inserite nel contesto del progetto di legge che si sta predisponendo per la viticoltura siciliana, fermo restando lo stato di agitazione della categoria preannunciato in data 9 luglio 1990.

Fissato con decreto dell'Assessore Regionale all'Agricoltura, il 1° anticipo delle uve ammassate presso cantine sociali ammonta a L. 27.200/q.le base 18 grado babo per le uve nere e bianche, L. 35.360/q.le base 18 grado babo per le uve DOC.

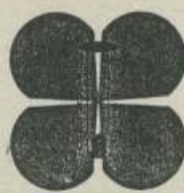
Per le uve bianche al di sopra di 18 non verrà corrisposto alcun aumento dell'anticipazione, la stessa verrà conguagliata alla fine dell'anno con la chiusura della gestione sociale.

Anche quest'anno si prevede una vendemmia scarsa al di sotto del 40% della media annua, ciò dovuto alla siccità che ha portato i vigneti ad un calo di produzione irreversibile anche negli anni a venire.

Altro problema è il fatto che il prodotto scarseggia di peso ed aumenta di grado e nel contempo la regione non dà anticipazione all'uva bianca superiore ai 18 gradi.

Francesco Pellegrino

**QUADRIFOGLIO**  
Soc. Coop. agricola a r. l.  
Via Benuara, 2  
91010 Fulgatore - Trapani  
Tel. 0923 / 811488



CENTRO AMMASSO GRANO E SELEZIONE SEMENTI  
ACQUISTI COLLETTIVI DI PRODOTTI AGRICOLI  
ASSISTENZA TECNICA AI SOCI  
VENDITA MANGIMI



**CANTINA SOCIALE «AVANTI»**

Via Canalotti 2 - C/da Torretta - Erice  
91010 Fulgatore - Trapani - Tel. 0923/811122  
Fax 811577

AMMASSO E TRASFORMAZIONE  
UVA CONFERITA DAGLI 800  
VITICOLTORI ASSOCIATI

PRODUZIONE:

VINI BIANCHI - ROSSI - ROSATI  
VINI E MOSTI D.O.C. - MARSALA  
MOSTI MUTI

SERVIZI FORNITI AI SOCI:

Vendita vino al minuto, sfuso  
Vendemmiatrice meccanica  
Vendita di Zolfi e Anticrittogamici  
Depositi a risparmio  
Assistenza Tecnica

## 2<sup>a</sup> estemporanea di pittura «Premio Territorio Regalbesi 1990»

# Conferenze, concerti, pittura per il decollo in chiave agrituristica di un territorio integro ambientalmente e ricco di storia

La manifestazione incontra sempre più consensi a tutti i livelli. Patrocinio della Provincia Regionale, dell'Azienda Turismo e del Comune di Erice. Una estemporanea finalizzata alla conoscenza del territorio

### La conferenza: opinioni e obiettivi

Notevole è stato il contributo di idee e di proposte, finalizzate all'agriturismo, obiettivo questo dell'Associazione Regalbesi organizzatrice della manifestazione, e quindi anche, inevitabilmente alla crescita non solamente economica dell'intero territorio Regalbesi.

Già sin dalle prime battute, il Presidente dell'Associazione, introducendo i lavori, ha sottolineato i benefici che questo settore potrebbe portare all'intera società, e che il territorio Regalbesi è naturalmente vocato per una utilizzazione in chiave agrituristica e che occorre, quindi, valorizzare queste potenzialità.

Proseguendo il suo discorso ha evidenziato la sensibilità degli Enti patrocinanti (Provincia Regionale di Trapani, Azienda Provinciale per il Turismo e Comune di Erice) dimostrata a favore dell'iniziativa recependo e facendo propri questi obiettivi ritenuti ormai indispensabili e maturi i tempi per una loro efficace concretizzazione.

Portando il saluto dell'Amministrazione comunale di Erice, Salvatore Cusenza, Vice Sindaco nonché Assessore allo Sport, Turismo e Spettacolo, ha ribadito l'attenzione di questo comune verso la problematica e che questa è ritenuta di non secondaria importanza nella programmazione dello sviluppo economico del territorio regalbesino.

Ampia e ricca di contenuti è stata la relazione svolta dallo storico Vincenzo Adragna (che per ampi stralci viene riportata sotto e nella



L'intervento del dott. Antonino Allegra, direttore dell'A.P.T.

pagina seguente n.d.r.). Profondo conoscitore della storia dell'Agro Ericino e instancabile studioso, questi, ha sottolineato, con dovizia di particolari e di riferimenti, che nel territorio Regalbesi non mancano le motivazioni per una attività agrituristica.

L'avv. Fabrizio Zagarella, per diretta discendenza proprietario di Castel Maurigi, nei suoi cenni storici su questa mirabile struttura ancora integra, ha tracciato una chiara scheda sul castello, collocandolo nei periodi storici, sin dalle sue origini che risalgono ai tempi normanni, quando esisteva la sola torre costruita per scopi militari, passando attraverso i secoli in cui si è trasformata in struttura agricola fino ai nostri giorni. Il dott. Antonino Allegra, direttore dell'Azienda Provinciale per il Tu-

rismo di Trapani, nel suo intervento conclusivo ha plaudito alla iniziativa sostenendo la necessità che essa sia finalizzata alla rivalutazione del territorio in chiave agrituristica, sottolineando le grandi potenzialità che realtà quali Castel Maurigi hanno di inserimento in una economia agricola in cui il turismo sia reddito aggiuntivo.

La conferenza, seguita con attenzione dal numerosissimo pubblico presente in quella splendida cornice dell'atrio interno di Castel Maurigi, ha certamente gettato le basi affinché questa non rimanga un fatto isolato fine a se stesso, ma, attraverso il contributo e gli stimoli che ha portato, possa trasformarsi in concreti esempi di attenta utilizzazione del territorio valorizzandone le non indifferenti potenzialità agrituristiche.

### I pittori e le opere

Giovanni Bevilacqua di Trapani - Baglio Nuovo  
Rosario Casano di Marsala - Scorcio di Ballata  
Jean Joseph di Palermo - Le Chateau Maurigi  
Enzo Orlando di Palermo - Spiritui Sancto Dedicatum  
Vincenzo Daidone di Salina Grande - Lo zappatore  
Gaspere Occhipinti di Dattilo - Pozzo salato - Dattilo  
Giorgio Ravazzolo di Palermo - Castel Maurigi  
Domenica Cusenza di Ballata - Sentiero  
Giovanni Carriglio di Trapani - Paesaggio Regalbesino con Chiesa  
Turi Pillitteri di Palermo - Panoramica Ballata  
Sebastiano Caracozzo di Palermo - Attesa  
Amelia Galli di Messina - Malinconia di un paesaggio  
Giuseppe Marchese di Palermo - Case a Castel Maurigi  
Franco Sorrentino di Marsala - Paesaggio Regalbesi  
Anna Vinci di Marsala - Vecchio Casolare di Carnevale  
Anna Maria Vultaggio di Fulgatore - Ballata da lontano  
Vito Criscenti Dovital di Valderice - Il duro lavoro contadino  
Anna Maria Vario di Trapani - Baglio Maurigi  
Grazia Mondello Rallo di Alcamo - Strada di periferia  
Alessandra Lo Schiavo di Trapani - Casolare Carnevale  
Renato Lo Schiavo di Trapani - Incompleto  
Stefano Monaco di Trapani - Che il progresso ridia prestigio a Castel Maurigi  
Nicola Piazza di Marsala - Spaccato interno del Castello di Maurigi  
Vito Trapani di Marsala - Cortile con galline  
Nulic (Nunzio Licco) di Palermo - Casa nonno Donato  
Maurizio Antonino Clemenza di Fulgatore - Passato rurale a Bagliuonovo  
Angela M.M. Culcasi di Trapani - L'ira  
G. Battista Di Liberti di C/mare del Golfo - Donna del sud  
Angelo Vassallo di Custonaci - Cumulo di meloni  
Angela Maria Basciano di Trapani - Regalbesi: sogno e realtà

### La Mostra itinerante

Per sempre meglio valorizzare il territorio regalbesino, così splendidamente interpretato dai vari artisti nelle loro opere, e per contribuire ulteriormente alla divulgazione e affermazione dell'arte pittorica, l'Associazione Regalbesi, così come lo scorso anno, ha voluto rendere partecipi un più ampio numero di persone alla fruizione dei dipinti realizzati nel 2° concorso di pittura estemporanea «Premio Territorio Regalbesi 1990», portando tutte le opere in una mostra itinerante.

Vastissimo è stato il pubblico che ha potuto ammirare i quadri, anche perché l'Associazione ha saputo scegliere i momenti migliori allestendo la mostra, in varie tappe, durante lo svolgimento delle feste paesane che si sono avute nelle contrade di Regalbesi.

Già a Ballata, lo stesso giorno che si è svolta l'estemporanea, sia durante la stessa che durante la conferenza, centinaia di persone hanno apprezzato la mostra.

La prima tappa, domenica 12 agosto, è stata quella di Dattilo, nella splendida cornice dei viali alberati della nuovissima villetta comunale.

Dopo Dattilo, sabato 18 agosto, è stata la volta di Erice. In questa millenaria cittadina della vetta, meta di migliaia di turisti anche stranieri, i quadri sono stati esposti alla piazza del Centro.

La terza tappa, giovedì 23 agosto, è stata ad Ummari, al Borgo Livio Bassi, proprio dove lo scorso anno si è svolta la 1ª edizione del concorso.

Spostandosi ancora, domenica 26 agosto, la mostra si è portata a Napoli, sulla princi-



Il folto e attento pubblico alla conferenza, sullo sfondo i quadri e Castel Maurigi

## Non mancano le motivazioni per un'attività agrituristica

di Vincenzo Adragna

Ballata e, con essa, quasi tutte le contrade lontane dell'Agro Ericino sono vere oasi di serenità e di pace. Sono quelle oasi nelle quali l'uomo del nostro tempo comincia a ritornare specialmente dopo avere ampiamente riflettuto sul tramonto o la totale riddiscussione di un modello di sviluppo che ha posto, per oltre un decennio, l'industrializzazione nel centro pieno e dominante di ogni programma, relegando l'agricoltura ai margini.

Nell'industria, per lunghissimi decenni, si configurò l'immagine miracolistica del progresso all'infinito; nell'agricoltura quella sconsigliata dell'arretratezza e della miseria; nell'urbanizzazione senza sosta e senza limiti e nell'economia industriale si identificarono le strutture portanti dello sviluppo civile e sociale; nella campagna e nella civiltà contadina le superate ed arcaiche permanenze dell'immobilismo e della conservazione, da considerare pesanti retaggi del passato, modello di vita superato dal progresso.

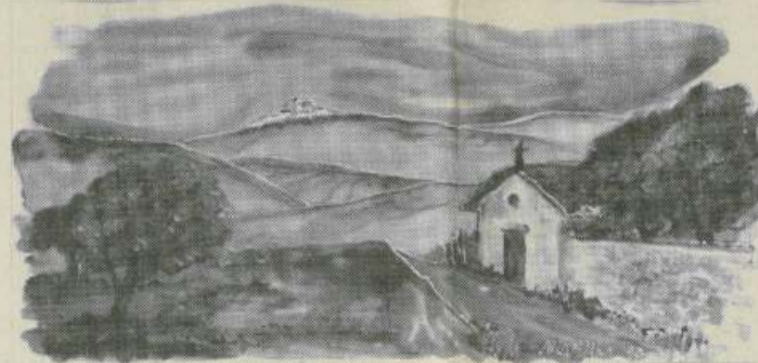
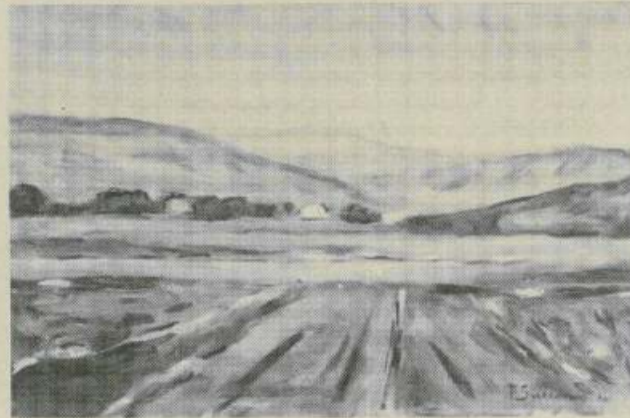
Dagli avvenimenti e dalla storia di questi ultimi anni, sappiamo bene che il progresso inteso in quel modo non era progresso costante ed infinito, e fatti nuovi e fenomeni impreveduti, sui quali non è questo il momento di soffermarci, hanno rimesso in discussione

quel modello consumistico ed edonista, in un contesto di analisi critica che vede riemergere dall'oblio - che peraltro ha provocato gravi danni - della campagna e reso più pressante la problematica dell'agricoltura.

Essa, tuttavia, pur nell'urgenza di questa dura serie di problemi e di circostanze spesso sfavorevoli, resiste. Dalle imprese familiari agricole provengono i quattro quinti della produzione nazionale e l'impresa familiare coltivatrice, particolarmente interessata all'agriturismo, rimane protagonista. Incentivare l'agriturismo significa potenziare il reddito di questa impresa e frenare l'esodo dalla campagna, specialmente in Sicilia e, più ancora, in questa estrema area occidentale dove, sperimentati anche qui gli impreveduti ed inquietanti momenti della lunga crisi energetica, sfumati i programmi improvvisati e demagogici che avevano fatto teorizzare e desiderare inquinanti e devastanti impianti industriali in luoghi di fecondi campi agricoli (ricordare, uno per tutti, l'impianto di raffinazione che sarebbe dovuto sorgere in uno dei siti più fertili e suggestivi di San Vito Lo Capo), appare ora più evidente la necessità del ritorno alla terra ed ai modi di trarre ricchezza, fra i quali, ed in posizione non

(segue a pag. 4)

## Le opere prime classificate



Da sinistra in alto: Malinconia di un paesaggio di Amelia Galli (1° classificato); Donna del Sud di G.B. Di Liberti (2° classificato); Scorcio di Ballata di Rosario Casano (3° classificato); Paesaggio Regalbesi di Franco Sorrentino (4° classificato); Regalbesi: sogno e realtà di Angela Maria Basciano (5° classificato); Il duro lavoro contadino di Vito Criscenti Dovital (premio giuria visitatori)

pale via cittadina adiacente alla piazza comunale.

Successivamente, sabato 1° settembre, è toccato a Fulgatore ospitare la mostra, ed è stato fatto all'Arena S. Giuseppe.

Proseguendo il suo itinerario, sabato 8 e domenica 9 settembre, arrivava a Paceco, alla biblioteca comunale, dove, per l'occasione, l'Associazione Regalbesi ha voluto creare un connubio fra pittura e musica organizzando un concerto per pianoforte (di cui si riferisce nell'articolo della pagina seguente n.d.r.).

Ormai quasi alla fine del suo giro, giovedì 13 e venerdì 14 settembre, era la volta di Trapani, esponendo i dipinti alla sede dell'Azienda Provinciale per il Turismo, la quale fra l'altro è stata uno dei principali Enti che ha patrocinato l'intera manifestazione.

Ritorno in grande stile, sabato 15 settembre, a Ballata per la manifestazione conclusiva, dove alla presenza dei rappresentanti degli Enti che hanno dato il patrocinio, di numerose altre autorità e di un caloroso e folto pubblico sono stati consegnati i premi ai vincitori e gli attestati di partecipazione a tutti gli artisti, non trascurando il riconoscimento alla Provincia Regionale di Trapani (presente con l'assessore Stellario La Commare), all'Azienda Provinciale per il Turismo e al Comune di Erice (rappresentato da vice sindaco Salvatore Cusenza e dagli assessori Alberto Cardillo e Francesco Barbara nonché dai consiglieri comunali Enzo Favara e Diego Sugamele, a dimostrazione di una netta inversione di tendenza rispetto al passato anche recente) per il patrocinio e alla famiglia Zagarella, proprietaria di Castel Maurigi, per la gentile ospitalità, consegnando ad essi delle targhe-ricordo.

Si concludeva così il lungo giro della mostra con la brillante esibizione dei «Cantori del Folk» che hanno ineguagliabilmente interpretato rari canti popolari siciliani e allietato la serata.

Nel contesto dell'Estemporanea Territorio Regalbesi

## Apprezzato concerto dell'esordiente regalbesina Stella Barbera

La mostra itinerante di pittura «Premio Territorio Regalbesi» approdava alla Biblioteca Comunale di Paceco: un'occasione propizia per un altro momento culturale di grande rilievo.

Niente di meglio poteva fare l'Associazione Regalbesi nel permettere un connubio tra arte pittorica ed arte musicale. Si esibiva la nostra concittadina Stella Barbera, dando un concerto per pianoforte.

Le dolci note accarezzavano i forti toni di tele dipinte, tra lo stupore e la meraviglia dei regalbesini accorsi.

L'emozione del primo concerto era ben evidente, superata però dalla bravura della giovane pianista.

Classico era il programma: l'Improvisato op. 42, che come sempre ha rappresentato un capolavoro piuttosto fortunato di Schubert; l'Intermezzo op. 117 di Brahms.

Sempre di Brahms, Stella Barbera ha interpretato la Rapsodia op. 79, manifestando l'alta preparazione tecnica sia nell'incrocio delle mani alla ricerca di note più acute, sia nell'espressione ritmica.

Notevole è stata l'esecu-



Stella Barbera in una pausa del concerto

zione della Sonata (Patetica) op. 13 di Ludwig van Beethoven nei suoi tre movimenti. La prima fase dell'«Allegro con brio» scattava come una molla compressa e finalmente liberata: secchi e duri accenti di ribadivano con energia e ritmo, poi la musica diventava più melodica e riposata, caratterizzata da una specie di eco che la mano destra andava a cercare nella profondità della tastiera. Dopo l'animata realizzazione drammatica del primo tempo, l'«Adagio cantabile» ci presentava una espressione di calmo raccoglimento e di affettuosa bontà. Certamente il danzante e delicato «Rondò»

finale non era alla stessa altezza dei due movimenti che lo precedevano, ma era pur sempre una bella pagina di musica.

Tra gli scroscianti applausi del pubblico aveva fine il concerto alla presenza del Sindaco di Paceco e del Direttore della Biblioteca. Certo il pubblico paceco non ha ben accolto la presenza di un ennesimo momento culturale, lo testimoniava la scarsa presenza, ma il calore dei presenti ha sopperito a tale mancanza.

Certo Stella Barbera ha ancora molta strada da fare, ma chi ben comincia è già alla metà dell'opera. Proisit!

Maurizio Clemenza

### Dalla pagina precedente

#### Relazione di Vincenzo Adragna

certamente secondaria nell'economia di una piccola impresa familiare, l'agriturismo, caratterizzato dalla compresenza strutturale di quattro componenti: imprenditore, azienda, turista e territorio: l'imprenditore che integra il proprio reddito creando un rapporto immediato di mercato dal produttore al consumatore; l'azienda che produce beni, risorse e servizi connessi all'attività agrituristica; l'agriturista che fruisce dei prodotti, dell'ospitalità dell'azienda agricola e fruisce delle risorse ambientali arricchendo di esperienza nuova e di ritmi altrove introvabili il proprio tempo libero ed, infine il territorio. Ed il rapporto fra agriturismo e territorio merita un'annotazione più attenta. Non dobbiamo perdere di vista il fatto che l'agriturismo, oltre che rivalizzare il reddito dell'azienda familiare, contribuisce a sviluppare in misura assai determinante la tutela e la salvaguardia dell'ambiente rurale. Se esistono strutture produttive interessate direttamente alla protezione dell'ambiente naturale, queste sono le aziende agricole grandi o piccole. Interesse che ha motivazione profonda. Nell'ambiente naturale si svolge l'attività agricola; ma condizione affinché essa possa continuare a svolgersi produttivamente è che l'intero habitat sia fruibile e non soggetto a processi di degradazione che compromettono o, nel tempo, facciano scomparire ogni possibilità di gestione di una o più imprese agricole. Esiste dunque ed a maggior ragione un più preciso nesso fra agriturismo e valorizzazione delle risorse ambientali, che si esprime nella doppia

ed intercorrente relazione fra ambiente agricolo ed ambiente naturale; agriturismo e paesaggio agrario.

Quest'area dell'Agro Ericino, quale momento o porzione integrante dello stesso grande, vastissimo territorio, ne fa parte e ne rispecchia la composita varietà nella suggestione del suo ambiente dominato dal severo Castel Maurigi, testimonianza di un remoto insediamento a finalità produttiva sotto la direzione ed il coordinamento del patriato cittadino di Monte San Giuliano in un primo tempo, trapanese in tempo successivo. Ma la sua posizione centrale lo pone in diretto rapporto di comunicazione con altri siti, altri luoghi, altre testimonianze di un passato remotissimo. Possibilità di movimento nel tempo libero agevolate da una rete stradale interna funzionale ed, in linea di massima, in buono stato, che rende possibile alternare alla sosta ed al riposo all'ombra degli uliveti o degli alberi in misura assai determinante la tutela e la salvaguardia dell'ambiente rurale. Se esistono strutture produttive interessate direttamente alla protezione dell'ambiente naturale, queste sono le aziende agricole grandi o piccole. Interesse che ha motivazione profonda. Nell'ambiente naturale si svolge l'attività agricola; ma condizione affinché essa possa continuare a svolgersi produttivamente è che l'intero habitat sia fruibile e non soggetto a processi di degradazione che compromettono o, nel tempo, facciano scomparire ogni possibilità di gestione di una o più imprese agricole. Esiste dunque ed a maggior ragione un più preciso nesso fra agriturismo e valorizzazione delle risorse ambientali, che si esprime nella doppia

la zona dei bagli: da Regalbesi a Bomboluni, da Tangi e Luziano a Strafacello, Anello Battaglia, o portarsi a trascorrere una giornata nella maestosa e stupenda fessura del bosco di Arcodaci, o percorrere l'itinerario dei Castelli: Inici, Baida, Scopello; o muovere per visitare i santuari di Custonaci, di San Vito Lo Capo, della Misericordia di Valderice; o vagare per la litoranea e fermarsi ad ammirare le solenni torri di avvistamento di pirati; muoversi, ancora, per la Riserva dello Zingaro, o la grotta dell'Uzzo e, ancora, naturalmente, per una gita ad Erice, Trapani, Marsala.

Ma si può, anche, trascorrere un lungo periodo in contatto con questa natura, con questo ambiente che l'agriturismo, come dianzi abbiamo osservato, contribuirà a mantenere integro, e tanto più intenso e proficuo sarà questo contributo e questo apporto quanto più rapido ed intenso sarà il processo di avviamento di questa preziosa attività, potenziatrice dell'agricoltura, della vita rurale, della tutela dell'ambiente e delle tradizioni.

Qua, e concludo, non mancano le motivazioni per un'attività agrituristica, ed ho cercato di dimostrarlo attraverso rapide, frettolose annotazioni o, forse più propriamente, lacunosi accenni. E' da studiare e definire, piuttosto, una situazione nuova, che si possa riferire alle prospettive di impianto e di sviluppo dell'agriturismo.

E, questo tema non posso svolgerlo certamente io, specialmente in una occasione, come la presente, nella quale abbiamo la ambita presenza del dott. Antonino Allegra, Direttore dell'Azienda Provinciale per il Turismo di Trapani.

Alla Libera Università del Mediterraneo

## Corso di giornalismo per una migliore informazione nel territorio

Il fenomeno giornalistico inteso come bisogno di informazione è antico e conaturato con l'uomo.

In Grecia le premesse del fenomeno giornalistico sono già presenti con Erodoto, ma i limiti stessi della città-stato nelle quali la vita si svolgeva nell'agorà, hanno impedito che si andasse al di là dell'informazione orale. A Roma gli «Acta diurna» erano l'espressione del giornalismo ufficiale. Nel Medioevo unica forma di notizia fu la cronaca, mentre pubblici banditori davano lettura delle ordinanze o delle novità che interessavano la comunità. Con l'Umanesimo, con le scoperte geografiche, con la diffusione della cultura, con i traffici e le comunicazioni è aumentata la curiosità dell'uomo per gli altri uomini e per le vicende del mondo. E' questo il periodo dei «fogli d'avviso», notizie manoscritte che ebbero il loro centro di sviluppo a Roma sede del papato. A Venezia questi foglietti manoscritti si vendevano sul ponte di rialto al prezzo di due soldi. Con l'Illuminismo il giornale acquistò coscienza della propria forza, e in Inghilterra si affermò un giornale politico «di battaglia» fu infatti proprio a Londra che nel 1702 nacque il primo quotidiano: The Daily Courant.

Il giornalismo italiano esplose nel Risorgimento: mazziniani, giobertiani, cavouriani, liberali, cattolici, insomma fogli di ogni tipo invasero gli Stati italiani al primo soffio di libertà. Il giornale che forse più di ogni altro valse al crescita delle coscienze fu il «Risorgimento» di Cavour (1847); in un suo supplemento fu pubblicato lo Sta-

tuto Albertino. Frattanto il progresso favoriva ed entrava nell'essenza della tipografia. Dopo il fascismo che aveva posto fine alla libertà di stampa, il giornalismo divenne in Italia quasi esclusivamente politico.

1990, oggi l'informazione arriva in modo massiccio nelle case della gente sotto forma di interviste, dibattiti, tavole rotonde, spettacoli, ecc.

Ma qual'è la qualità del giornalismo e quale quella della informazione di cui usufruisce la società oggi ed in particolare quella siciliana? E in che modo si possono colmare le gravi lacune che esistono, se ne esistono?

Ne parliamo con il Presidente della Libera Università del Mediterraneo, la quale per l'anno accademico 1990-91 si avvarrà di un corso di giornalismo.

Sig. Presidente, come è nata l'idea di creare un corso di giornalismo?

L'idea è nata perché rientra nei nostri programmi contribuire alla crescita culturale della società trapanese ed inoltre perché vorremmo che il giornalismo prendesse un indirizzo più scientifico. Finora il giornalismo si è occupato più di cronaca nera che di altro, la delinquenza, la droga, ecc.; noi vorremmo un giornalismo più qualificato evitando quella che è la speculazione dell'informazione che fa colpo sulla gente e passare ad un giornalismo più culturale, vero, e non alla cattiva informazione per cercare di dimostrare l'altra faccia della Sicilia, poichè a furia di parlare di droga e mafia noi finiamo con l'essere sempre la capitale della droga e della mafia.

Secondo lei questo tanto



Il Presidente della Libera Università dott. Giuseppe Garrafa

parlare di mafia, denigrare la Sicilia, è un fatto di cattiva cultura dei giornalisti o si tratta di un fatto preventivo nei confronti della Sicilia?

La prevenzione nasce dall'informazione; se l'informazione è sbagliata anche la prevenzione lo sarà. Lei come avrà potuto constatare quando si tratta di articoli culturali sono sempre quattro frecciate e basta, quando si tratta di un fatto di cronaca nera allora i giornalisti si presentano con intente facciate. Il nostro corso quindi sarà diretto ad un vero giornalismo.

Può farci un elenco di alcuni dei giornalisti che saranno insegnanti in questo corso?

Abbiamo avuto contatti con il Corriere della Sera, Il Giornale, La Repubblica, siamo ancora in fase organizzativa, ma comunque garantiamo dei grossi nomi.

Di quanti anni è la durata di questo corso e che titolo verrà rilasciato alla fine?

Il corso ha la durata di tre anni e alla fine verrà rilasciato un attestato di profitto. Ma come saprete siamo sulla buona strada per il

riconoscimento ufficiale: già per quanto riguarda la giurisprudenza, l'Università di Palermo ha fatto la gemmazione ed il Senato accademico l'ha approvata ed è già a Roma, quindi nel piano triennale noi ci entriamo con questi corsi gemmati.

I partecipanti a questi corsi potranno fare una esperienza diretta con i giornali e con le tv private locali?

Noi ci siamo rivolti a tutte le migliori testate, ne abbiamo dato notizia anche alle emittenti, quale sarà il rapporto con queste ultime non glielo so dire. Ma chiunque ci vorrà aiutare noi saremo ben felici di accoglierli.

Per quanto riguarda gli orari delle lezioni?

Gli orari li concorderemo in base alla disponibilità dei docenti.

Come pensa che potrà incidere questa esperienza nella crescita culturale della società trapanese?

Il futuro non è di noi anziani, il futuro è dei giovani, quindi noi abbiamo l'obbligo di creare loro le prospettive affinché possano creare il loro futuro.

Rosy Bernardi

### Con due giornate di studio

## Conclusa la Mostra Ori e Argenti di Sicilia

Il 31 Agosto si è conclusa la mostra «Ori e Argenti di Sicilia» al museo Pepoli di Trapani che ha forse riscosso un successo di pubblico e di critica ancora maggiore di quella precedente dei coralli. Mostra di un immenso valore storico oltre che culturale che ha stupito i visitatori per la bellezza e l'originalità dei numerosi esemplari esposti da poco più di un anno. Ai numerosi arredi sacri come gli ostensori, i calici, crocifissi, manifestazioni di una delle classi sociali più abbienti, si sono aggiunti molti gioielli antichi di enorme valore come orecchini, collane, spille, tra i quali facevano sfoggio alcune collezioni di privati. La lavorazione della filigrana e i gioielli tempestati di pietre preziose hanno tramandato tradizioni ed epoche a noi lontane. Il tutto ha svelato un'opera artigianale ad altissimo livello ed una preziosità inestimabile della quale si vanta Trapani e tutta la Sicilia.

In occasione di questa chiusura s'è tenuta una conferenza sempre nei locali del museo, alla quale hanno preso parte oltre al Sindaco di Trapani Vincenzo Augugliaro e il presidente dell'A.P.T. Antonino Allegra, anche il presidente



L'intervento del Presidente dell'A.P.T. Mario Barbara e il tavolo della presidenza

della Provincia Mario Barbara, l'assessore regionale ai beni culturali della Regione Sicilia On. Turi Lombardo, l'assessore alla presidenza On. Enzo Leone, il Vescovo mons. Domenico Amoroso ed infine alcuni docenti della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo.

In questa conferenza oltre a decantare questi patrimoni culturali che possiede Trapani è stato discusso un ampio programma di rivalutazione di una delle zone più ricche culturalmente della Sicilia. Sono infatti previste le realizzazioni di Parchi Archeologici a Selinunte e a Segesta, al recupero della Tonnara di Favignana, le incentivazioni

della scuola di Musica Rinascentale di Erice ed altre opere di valorizzazione alle quali spetta una certa priorità poichè il turismo potrebbe dare risorse maggiori alla nostra terra. A tal proposito l'assessore Lombardo ha esposto un disegno di legge che proporrebbe l'investimento di capitali esteri per ottenere una serie di strutture che non sono state ancora create, permettendoci così di essere all'avanguardia e nello stesso tempo offrendo anche possibilità di lavoro a molti giovani. Proposta questa molto interessante e di non difficile realizzazione ma che, secondo noi, smentirebbe le nostre capacità nell'organizzare un lavoro

molto impegnativo oltre che costoso.

Tutti si sono mostrati propensi a tali proposte anche perché è stato detto che simili patrimoni non si trovano in nessun altro angolo del mondo.

Va quindi fatto tutto il possibile per valorizzarli e migliorarli.

Finita poi la conferenza che si è dilungata fino alle ore 20,00 circa, ha avuto inizio un concerto per pianoforte, flauto e violoncello che si è tenuto nel chiostro dello stesso museo. L'accostamento di quel momento musicale alla esposizione dei preziosi capolavori si è rivelato molto delicato e piacevole soprattutto grazie alla perfetta esecuzione dei 3 artisti: Lea Pavanini al pianoforte, Helmut Zangerle al Flauto e Cornelius Hermann al violoncello. Sono stati eseguiti per l'occasione un trio di Haydn, una sonata di Beethoven e un trio di Weber.

Dopo l'applauditissimo concerto che ha deliziato tutti i presenti molto attenti e compiaciuti della perfetta armonia dei suoni il numeroso pubblico si è recato al giardino di Villa Aula per la conclusione di una serata piena di «arte».

Stella Barbera

# Un fiorire di feste nel territorio Regalbese

## FULGATORE

Grazie all'impegno e ai non pochi sforzi profusi dai componenti del Gruppo Giovanile «Don Bosco», anche quest'anno si sono potuti realizzare i festeggiamenti estivi a Fulgatore. Il programma sicuramente non era tra i più originali, ma comunque efficacissimo, dato che è riuscito a raccogliere numerosi consensi da parte del vasto pubblico intervenuto alla manifestazione.

I «giochi d'estate» sono stati sicuramente un polo di attrazione dei festeggiamenti, ed hanno visto affrontarsi nei giochi più disparati e divertenti ben dodici squadre, quasi tutte facenti parte del territorio Regalbese.

La serata successiva, l'organizzazione ha chiamato ad esibirsi un gruppo musicale della zona il «New Magic Duet», con l'intento di dare spazio e valorizzare il potenziale locale.

I due componenti del Gruppo, Lenny Fanara ed Enzo Tagliavia non hanno tradito le aspettative dell'organizzazione, avendo riscosso un notevole successo e vedendo così premiati i notevoli sacrifici che hanno dovuto sostenere per ben figurare.

Il giovedì (30 agosto) ha dato l'opportunità agli amatori della «Vespa» di esibirsi in diverse prove di abilità quale è la Gimkana vespistica.

La giornata più ricca è stata

il venerdì, che comprendeva: nel pomeriggio la «Rahal Benschel Raid 90» ovvero Caccia al Tesoro, una delle più difficili e faticose che ne siano state progettate a Fulgatore; poi la sera la compagnia teatrale «Amici di Nino Martoglio» ha rappresentato «Mprestami a to muggheri» commedia in tre atti di Nino Mignemi.

L'impegno dell'organizzazione di portare alla ribalta gruppi locali è continuata sabato in una magistrale serata danzante con il gruppo «Anni '60 e poi...» che ha dimostrato ancora una volta il suo valore.

Ha chiuso la settimana, come ormai da quattro anni, la «NUOVA FILODRAMMATICA FULGATORE» quest'ultima ha portato in scena la commedia brillantissima in tre atti «Cosi di foddri» di Lucio Galfano, il quale, ha onorato con la sua presenza l'intera organizzazione e ancor più il gruppo teatrale del luogo, con cui egli si è complimentato vivamente al termine della rappresentazione dato che la commedia si è conclusa tra scroscianti applausi, riscuotendo così un successo senza precedenti a detta dell'Avv. Lucio Galfano, recentemente premiato a Ragusa, Premio Trinacria come migliore commediografo dialettale dell'anno con la commedia «Quattro cani e un osso».

Nino Rizzo

## Rassegna cinematografica

Continuando una recente tradizione che vuole all'Arena Santa Lucia della Torretta di Fulgatore un agosto all'insegna del cinema, anche quest'anno il Centro di Lettura «Don Bosco» ha organizzato la 4ª rassegna cinematografica per dare alla comunità un valido strumento culturale e al tempo stesso ricreativo.

E' un modo nuovo, e per questo ancora non interamente compreso, di trascorrere in compagnia le afose serate di agosto in una campagna che non offre alla gente i sollazzi delle zone balneari. La rassegna anche in questa edizione è stata altamente qualificata in quanto caratterizzata da una eccellente programmazione che ha proposto films, registri

e attori pluripremiati e di altissimo livello. «Rain man», «L'Attimo fuggente», «Nuovo Cinema Paradiso», «Un mondo a parte» sono alcuni dei titoli che hanno fatto spicco, tra films d'avventura e due bellissime opere liriche quali la Traviata ed il Rigoletto. Bello lo scenario dell'Arena della Torretta che ha il notevole pregio di avere oltre alla cornice di alberi una eccellente acustica.

Sono state dodici serate trascorse in modo intelligente per chi ha voluto associare alla frescura dell'Arena un pizzico di cultura che la cinematografia dà in quanto arte al pari della pittura proposta per l'occasione da Vito Criscenti (Dovital) con la mostra delle sue tele.

Nino Bonello

## COOPERATIVA AGRICOLA CANTINA SOCIALE



Via Nazionale n. 41 - C.da Torretta  
FULGATORE (Erice)

Centro ammasso Grano ed Uva

Vendita: Concimi, Antiparassitari,  
Zolfi e Sementi

Assistenza diretta ai Soci: Analisi,  
dei terreni, Lotta Fitosanitaria,  
Consulenza Tecnica ed  
Amministrativa

## DATTILO

L'Estate '90 Dattilese, organizzata dall'Associazione Socio-Culturale Pro-Dattilo, si è conclusa riscuotendo un notevole successo.

Nel corso dei festeggiamenti, protrattisi per più di una settimana, oltre che ai vari giochi e al torneo di tressette, si è potuto assistere allo spettacolo folkloristico offerto dal gruppo Cala Bukuto di Custonaci che ha allietato la prima serata.

Nelle serate successive sono stati esauditi i desideri di tutti quelli che amano la discoteca e la musica rock con un concerto del gruppo Arkeo ed una serata di vera discoteca in piazza.

Particolare interesse nei dattilesi e nei cittadini delle frazioni circostanti hanno suscitato senza dubbio le due commedie dialettali «U tabbutaru» e «Pani e tumazzu» che, rappresentate dalla compagnia «Lili-

beum» di Marsala diretta da Giorgio Magnato, hanno saputo far divertire e nello stesso tempo far riflettere sull'importanza dei valori umani.

Una splendida serata con l'Orchestra Spettacolo Stefano Parnasso ha chiuso i festeggiamenti con la soddisfazione di quanti amano ballare il liscio non trascurando chi ama tentare la fortuna con il sorteggio finale che ha assegnato ricchi premi.

Un risultato certamente positivo quello di questa festa paesana, ma ciò che più emerge, al di là della qualità degli spettacoli e dell'organizzazione, è senz'altro l'impegno dimostrato dai giovani organizzatori che si sono adoperati per porre i presupposti indispensabili alla creazione di un programma semplice ma che ha, tuttavia, suscitato l'interesse e l'entusiasmo dei presenti.

R.G.

## NAPOLA

Con successo sempre crescente di pubblico e partecipazione, l'Estate Napolese è arrivata alla 3ª edizione.

Cogliamo l'occasione per congratularci con il Comitato Pro-Festeggiamenti Napola che è ancora una volta riuscito a raggiungere lo scopo di realizzare un programma che rispondesse al bisogno di aggregazione dei giovani e dei meno giovani e ad allietare, anche a costo di sacrifici personali, con un calendario vario ed interessante di manifestazioni, gli abitanti dell'agro di Regalbese.

Fra le manifestazioni che hanno riscosso maggiore successo ricordiamo: le tre serate di ballo liscio con i complessi «Mixage», «Liscio '80» e «Stefano Parnasso»; i giochi interfrazio-

nali vinti, in una cornice di grande sportività e di pubblico festoso, dalla squadra di Chiesanuova; la commedia «A prostata ovvero impirimento d'orina» della compagnia d'arte drammatica Lilybaeum diretta da Giorgio Magnato; e ancora lo spettacolo di cabaret con «I Travagli»; e per finire, l'esibizione folkloristica delle majorettes dello Stretto di Messina eseguita per le vie di Napola, e a chiusura di serata il «Fantastico Show» con il gruppo «I Babilonia», senza dimenticare la mostra itinerante di pittura estemporanea Regalbese che è stata allestita quel giorno. In serata, dopo la premiazione delle squadre partecipanti ai giochi, gli immancabili giochi pirotecnici.

D.S.

## UMMARI

Con l'apparente monotonia e la tranquillità di sempre, la vita ad Ummari scorreva come ogni altro giorno.

Sembrava un qualsiasi giorno quel giovedì 23 agosto. Un umile giovedì come tanti altri. Ma qualcosa nell'aria si muoveva.

Quell'anonimo giovedì di fine agosto era diventato un momento particolare, infatti quella sera, nella piazzetta antistante la Chiesa, la gente di Ummari si era data appuntamento per trascorrere una serata diversa, mossa dalla voglia di stare insieme e ritrovarsi all'insegna di un sano divertimento.

Illuminato a giorno il «villaggio» accoglieva il numeroso pubblico che man mano andava arrivando. Quasi a voler dare il benvenuto la mostra itinerante del secondo concorso di pittura estemporanea Premio Territorio Regalbese 1990 con le sue opere esposte nel piazzale antistante la scuola introduceva nel mezzo della serata con il suo contributo culturale.

Al centro dell'attenzione, con lo sfondo la facciata della Chiesa, sul naturale palco costituito dal sagrato, cominciava a svolgersi lo spettacolo della serata.

Suddiviso in due parti questo prevedeva in un pri-

Nino Fazio

## BALLATA E TANGI

L'estate è finita, e a Ballata e Tangi si ritorna alla solita routine quotidiana.

L'estate ballatese è iniziata con il torneo di calcio «G. Giurlanda»; dopo una sosta di tre settimane con finanziamento del Comune di Erice e l'interessamento del comitato parrocchiale, sono iniziati i festeggiamenti in onore di Maria S.S. di Trapani.

Il primo giorno, Domenica 19 Agosto, rullo dei tamburi per le vie cittadine, corsa campestre maschile e femminile, sfilata della banda musicale di Modica, Processione della Madonna per le vie cittadine e Santa Messa. Il secondo giorno, Lunedì 20 Agosto, gioco delle pentolacce, ballo in piazza con l'Orchestra Spettacolo «La Scogliera» e con la partecipazione speciale di Anna Maria Notaro, vincitrice del «Festival di Castrocaro 1986». Lo spettacolo ha fatto divertire la numerosissima folla, in quanto l'Orchestra Spettacolo

«La Scogliera» ci ha fatto scatenare nelle danze e Anna Maria Notaro ha fatto divertire con i suoi brani i non amanti del liscio. Il terzo giorno, Martedì 21 Agosto, corsa dei sacchi e spettacolo musicale con il complesso «I Chicano». Lo spettacolo si può ritenere abbastanza soddisfacente anche se non è stato apprezzato tanto dal pubblico, forse perché i manifesti pubblicitari facevano pensare ad uno spettacolo più apprezzabile.

Il quarto giorno, Mercoledì 22 Agosto, gare di velocità e «La Bici Show» uno spettacolo molto divertente, organizzato da V. Tilotta, dal comitato parrocchiale e con la partecipazione dei giovani ballatesi.

Il quinto giorno, Giovedì 23 Agosto, «Giochi d'Estate 1990», organizzati fuori programma da quattro giovani volenterosi, i quali si sono dibattuti contro qualche amministratore, poiché quella sera a Erice Vetta c'era lo spettacolo musicale di Luca Barbarossa, infine la serata è stata riuscitissima grazie allo spirito di iniziativa degli organizzatori e al caloroso aiuto da parte di alcuni componenti del comitato parrocchiale, all'adesione dei giovani e all'afflusso dei cittadini e non, i quali sono rimasti entusiasti dello spettacolo e hanno incitato gli organizzatori a ripeterli per la prossima estate.

Il sesto giorno, Venerdì 24 Agosto, serata conclusiva con l'Orchestra «Liscio 80», altrettanto riuscitissima grazie alla partecipazione di un notevole numero di giovani che si sono divertiti a ballare.

In conclusione possiamo dire che l'estate ballatese 1990, anche se breve, è riuscita abbastanza bene. L'unica critica valida e veritiera è la notevole discriminazione e frazionamento di contrada che è stato effettuato da alcuni volontariamente, e da altri, involontariamente, componenti del comitato parrocchiale. E' totalmente assurdo nei festeggia-

menti in onore della Madonna, fare distinzione, lato Erice - lato Trapani, lato Erice - lato Biseto Palizzolo, perché ovviamente i cittadini di quelle due frazioni che sono a cavallo di due Comuni, non per loro colpa ma per ubicazione geografica, si sentino esclusi dai cittadini della stessa contrada in cui vivono, solo perché sono al di là del confine comunale.

L'estate tangese è povera di contenuti perché l'unica differenza dal monotono inverno è il raduno di alcuni cittadini che cercano di passare la serata giocando al tradizionale gioco delle «ciappede».

Tangi, territorialmente diviso in tre Comuni, è purtroppo abbandonato da tutti.

Il Comune di Erice finanzia ogni anno dei fondi per le manifestazioni estive della contrada di Ballata includendo anche Tangi, non curandosi che sono due contrade distinte e separate. La nuova amministrazione del Comune di Busetto Palizzolo forse perché non si rispecchia nel colore politico della contrada si è totalmente dimenticata che la maggior parte degli abitanti di Tangi hanno la cittadinanza a Busetto Palizzolo. Si è notato purtroppo che l'amministrazione comunale di Busetto Palizzolo ha organizzato delle serate a Brucata, a Pianoneve, a Badia e ovviamente tralasciando la contrada di Tangi.

Noi giovani tangesi vogliamo ricordare all'amministrazione di Busetto Palizzolo e al nostro amministratore che anche noi abbiamo gli stessi diritti degli altri e quindi nel finanziare le serate estive si ricordino che anche noi facciamo parte del Comune di Busetto Palizzolo. Noi giovani poniamo un interrogativo ai nostri attuali amministratori: Per migliorare le nostre condizioni territoriali e amministrative dobbiamo sperare e aspettare la formazione di un «Comune REGALBESI» che ci unisca sotto un unico standard?

M. Fazio - S. Frusteri

## Giugnoconcerti

### L'albero della musica

Le occasioni di incontro e di approccio con le comunità terapeutiche possono essere diverse. Noi di Saman proponiamo ogni anno tra le altre occasioni anche dei concerti di musica classica nel mese di giugno. Questo anno in occasione della giornata internazionale delle Nazioni Unite ha organizzato a Bonagia nel Sogno di Auteri due incontri: uno il 24 e uno il 30.

Il primo per valorizzare giovani talenti musicali del nostro territorio: si è esibita Cristina Manuguerra; ha eseguito tra altri pezzi la suonata numero 13 di Scriabine ottenendo un grande entusiasmo da parte dell'Uditorio. Il secondo concerto è stato tenuto dall'orchestra sinfonica siciliana con brani del suo vasto e bellissimo repertorio.

Numerosi gli intervenuti: amici e simpatizzanti della comunità i soci del club Unesco abitanti di Bonagia.

Le occasioni quindi ci sono, la volontà di incontro può suggerirne altre.

G.C.

**Sostenete  
e diffondete  
«Regalbese»**

## REGALBESI

Periodico mensile edito dalla  
Associaz. Socio-Culturale  
«Regalbese»  
Direzione, Redazione  
ed Amministrazione:  
via Formosa a Torretta  
Fulgatore - Tel. 811150  
Reg. al Trib. di Trapani  
al N. 180 del Registro  
quotidiani e periodici  
in data 17 febbraio 1987  
Direttore Responsabile  
Salvatore Morselli  
Fotocomposizione e stampa  
CARTOGRAF - Trapani  
Telefono 0923/22165



pizzeria - trattoria

**LA GIRANDOLA**

C.da Specchia - tel. 861660  
NAPOLA - ERICE

Impresa di pulizia

**GESA**

di Salvatore Gentile

**Pulizia e trattamenti di  
pavimenti in cotto**

TRAPANI - Via Del Salice, 50 - Tel. 568366

## Intervista al presidente Nicola Lazzarino

### Fulgatore, una società che continua sulla strada del settore giovanile

Riparte il campionato di II<sup>a</sup> categoria che proprio domenica 23 settembre ha visto la sua prima giornata, con il Fulgatore che ha pareggiato (3-3) in casa con il Fulmine di Salemi. Alla seconda giornata invece il Fulgatore è stato battuto a Marsala dalla Primavera per 1-0. Molte sono le squadre che hanno voglia di vincere e che si sono rafforzate in vista anche del nuovo riassetto dei campionati di promozione, infatti saranno ben 4 le squadre promosse in I<sup>a</sup> categoria. Proprio per questo tante sono le squadre che mirano alla promozione e che vedrà nel prosieguo del campionato tante emozioni da rendere questo campionato più interessante degli altri anni. Il Fulgatore che vorrà rendere ancor più interessante questo campionato, mira da sempre alla cura dei settori giovanili e quest'anno, ancor più, allestendo una squadra Under 18, dei quali molti giocatori verranno utilizzati nella prima squadra, puntando dritto al ringiovanimento per un prossimo futuro.

Al presidente Lazzarino abbiamo chiesto a quali posizioni mira il Fulgatore in questo campionato? «La società ha mirato ad una linea di potenziamento basata sui giovani locali e non, lo ha fatto iniziando con la scelta di tecnici professionalmente preparati che sono il prof. Francesco Salone confermato come allenatore della I<sup>a</sup> squadra, il prof. Pierasmo Tedesco che curerà il settore giovanile (Under 18, giovanissimi e pulcini), ed il prof. Calogero Accardi responsabile tecnico dei portieri.

Gli acquisti effettuati consolidano quelli che sono gli obiettivi primari della società, curare il settore giovanile e proiettare la I<sup>a</sup>

squadra in un futuro sicuramente più ambizioso e qualitativo considerando anche il numero dei posti disponibili per l'accesso in prima categoria».

Il presidente non esclude la possibilità di un ritorno in I<sup>a</sup> categoria già a partire da quest'anno. Il programma di ringiovanimento della squadra ha portato un certo riassetto all'interno della squadra stessa che dovrà rinunciare a uomini come Fortunato Leonardo, Marino, Grimaldi, Mazzara, Morreale e Sesta in prestito al Gabbiano. A tutto questo fanno seguito tanti arrivi tra i quali il rientro di Tedesco e Giurindano per fine prestito dalla Don Bosco (TP) e gli acquisti di Fazio ('68) centrocampista del Xitta, Barraco ('69) attaccante dalla Juventus, Vassello ('67) difensore dalla Nuova Trapani, Nicosia ('71) centrocampista del

### Corso di attività motoria alla Pol. Fulgatore

Si porta a conoscenza degli interessati che la Polisportiva Fulgatore organizza un corso di attività motoria di base per ragazzi di età compresa tra gli otto e i sedici anni. Questo per una formazione sportiva e sociale che permetta ai nostri giovani di crescere meglio. Le lezioni saranno tenute dai professori Accardi e Salone presso i locali della palestra annessa alla scuola media di Fulgatore. Per le iscrizioni rivolgersi alla Polisportiva o telefonando ai seguenti numeri: 811506/811520/811022.

Gabbiano, Ruggirello ('64) portiere dal Rilievo, e poi ancora provenienti dalla Don Bosco Di Filippo ('72) centrocampista, Costantino ('73) attaccante, Gavini ('73) difensore, Ferrante ('74) centrocampista, Pellegrino ('74) portiere, San Brunone ('73) difensore, Augugliaro ('74) centrocampista.

Tanti nomi nuovi con tanta voglia di vincere, per questo al mister Salone abbiamo chiesto dello stato di salute e quali risultati può raggiungere il suo organico?

Sufficiente considerato che 8/11 fanno parte dell'Under 18 e quindi ci vorrà un po' di tempo per adattarsi al carico di lavoro svolto. Recuperando l'organico miriamo ad una posizione tranquilla per il proseguimento del campionato.

La società ha fatto le sue scelte puntando principalmente su tecnici professionalmente preparati. Cosa le suggerisce?

Una maggiore organizzazione per poter lavorare in maniera serena.

A Tedesco è stato affidato di guidare le categorie giovanili e quindi l'immediato futuro di questa società. A lui abbiamo chiesto quali responsabilità sente a suo carico?

Un compito assai impegnativo in quanto far maturare dei giovani è cosa assai importante. Credere nei giovani e far sì che questi acquistino maggior fiducia nel calcio, e principalmente i giovani locali.

Al prof. Accardi, responsabile tecnico dei portieri abbiamo chiesto cosa significa questo per una società come il Fulgatore?

Aver capito l'importanza del ruolo del portiere e quindi la cura della tecnica specifica durante gli allenamenti.

## A.S. DATTILO

### Un organico affidabile per un torneo dignitoso



Vito Terranova autore della prima rete del campionato

In occasione della gara svolta al campo Aula tra l'A.S. Dattilo e il Mondo Nuovo, (purtroppo per motivi atmosferici è stata sospesa dopo la fine del primo tempo con il risultato di 3-0 a favore dei Dattilesi).

Abbiamo avvicinato il Mister dell'A.S. Dattilo il Sig. Maiorana per sapere di più sul futuro di questo campionato 90-91 di seconda categoria.

Ci ha spiegato che hanno costituito o stanno costruendo una squadra competitiva per questo campionato, infatti ha precisato che l'organico può cambiare perché ci sono in corso parecchie contrattazioni per acquisti e cessioni. Ma in linea di massima l'allenatore ha un organico abbastanza affiatato e compatto e potrà dare fiducia ai locali Mazzara, Tosto, Accardo, e Scuderi al rientrante Ruggirello Giacomo; un nuovo rinforzo del portiere Giovanni Fazio che affiancherà al già noto Foderà.

I nuovi acquisti sono: il forte Daidone che sostituirà il giovane locale Fabiano, e Di Natale che sostituirà Cardillo che è divenuto quest'ultimo allenatore del Mondo Nuovo.

In attacco le conferme di Terranova e Braschi, incerti Diacovo e Alagna, conferma-

tissimo il super libero Daniele Russo e il centrocampista Falce. Degli assenti dobbiamo ricordare Pellegrino e Ficara oltre Fabiano e Cardillo già citati sopra.

Non dobbiamo dimenticare che il Mister inserirà degli elementi giovanissimi locali che meritano di essere citati: Giuseppe Ruggirello, Giampiero Cusenza e i cugini Coppola ed altri che rappresentano il punto di forza di questa società nell'inserimento dei giovani del vivaio. Questo concetto vale per tutte le squadre soprattutto nelle società «sane».

Infine il Mister è apparso abbastanza tranquillo del gruppo già esistente e di questi nuovi innesti e sarà sicuro e fiducioso che affronterà un campionato di media e alta classifica.

L'A.S. Dattilo è partita col passo giusto e alla prima giornata del campionato di seconda categoria del girone M ha pareggiato con il risultato 1-1 con il Mazara 2000. Una partita piacevole da vedere, ma soprattutto la rete capolavoro di Vito Terranova che ha permesso di equilibrare la sorte dell'incontro con il risultato giusto. Pareggio casalingo (1-1) pure alla seconda giornata disputata con il Pro Terrenove. Rosario Barbara

## Attività del C.S.I.

### Positiva la 6<sup>a</sup> edizione della Mostra Malacologica

Gli organizzatori dell'8<sup>a</sup> Mostra malacologica ericana (10-31 agosto), possono trarre un bilancio che è, ancora una volta, positivo e che presuppone una ulteriore crescita.

Il progetto che, in partenza, sembrava non definito, è stato anche quest'anno pienamente realizzato nella maniera migliore.

C'è stata, quindi, la mostra delle conchiglie e fra di esse, tutte belle, la esposizione di preziose, rare e favolose conchiglie tropicali della collezione del Dr. Vittorio Emanuele Orlando, preparato ed apprezzato studioso siciliano di malacologia, nonché naturalista affermato.

Con la contemporanea esposizione di modelli di barche trapanesi del Cap. Vito Costantino, la mostra ha determinato la visione dello stretto rapporto esistente tra l'uomo e le profondità marine in cui vivono le conchiglie.

Continuando nel suo itinerario la mostra ha dato la possibilità della divulgazione della conoscenza dei misteri del mare attraverso la pubblicazione di un opuscolo, la stampa di una cartolina e l'annullo postale speciale figurato.

Dati i risultati di pubblico e di studiosi, confermato il fatto che la mostra è diventata un polo di attrazione turistica, per appassionati e per studiosi, sorge la necessità della costituzione di un museo naturalistico, così come proposto nella passata edizione e la realizzazione di un incontro tra malacologi siciliani per la determinazione di una mappa, ancor più definita, della popolazione di molluschi del Mediterraneo.

Gli organizzatori della mostra (Centro Studi e ricerche del CSI) ritengono possibile il raggiungimento di tali traguardi in tempi brevi.

Luigi Bruno

### Unità Sanitaria Locale n. 1 - Trapani AVVISO PUBBLICO

Si rende noto che questa U.S.L. ai sensi dell'art. 2 comma 3° della L.R. n° 121/83 e del punto 3.3 della circolare dell'Assessorato Regionale alla Sanità n° 177 del 5/4/84 in data 4/10/1990 ha emanato avviso pubblico per la formulazione di apposite graduatorie annuali per il conferimento di incarichi per supplenza per posti di:

- Operatore Professionale Collaboratore - Infermiere Professionale.

Le domande, unitamente alla documentazione prescritta devono essere spedite entro il 3/11/90 a pena esclusione. A tal fine fa fede il timbro dell'ufficio accettante.

I requisiti per l'ammissione e i criteri di valutazione dei titoli sono quelli previsti dal D.M. 30/1/1982, e successive modifiche e integrazioni nonché nell'avviso suddetto.

Per chiarimenti e informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Personale di questa U.S.L. n° 1 - Via Mazzini n° 1 - Trapani.

Trapani li 4/10/1990

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE  
Avv. Anna Marino

## Riporti dalla prima pagina

### Intervista Augugliaro

confini e riassetto del territorio, ma verso la fine della legislatura. Ora siamo all'inizio, cosa vi proponete di fare, considerato anche il fatto di non essere solamente degli amministratori ma anche dei politici e in quanto tale avete il compito di prospettare soluzioni che non si «fermino» al confine del proprio territorio comunale?

Nelle mie dichiarazioni programmatiche c'è un ampio spazio a questa problematica e si richiama la necessità di riprendere con la dovuta attenzione quello che è un discorso già avviato a livello regionale attraverso dei disegni di legge presentati da forze politiche e un disegno di legge presentato dal Governo regionale. Questo ultimo sta seguendo il suo iter ed è all'attenzione di Commissioni che hanno competenza ad esprimersi in questo senso, certo prosegue con una estenuante lentezza ma credo che ci sia ormai una convinzione matura nelle forze politiche e soprattutto nei nostri parlamentari regionali che questo problema non possa ancora essere trascinato nel tempo. C'è da tenere conto di alcuni provvedimenti di legge in materia di modifica territoriale: la legge nazionale che fa riferimento al referen-

dum (non è da escludere che la Regione si adegui) e noi condividiamo benissimo e non avremmo nulla in contrario a che i cittadini si esprimessero direttamente attraverso l'istituto del referendum su queste anomalie, convinti come siamo che ormai nel cittadino c'è una crescita e un grado di maturità che lo mette sicuramente nelle condizioni di potere dire la sua in modo ragionato e in modo soprattutto razionale perché si arrivi ad una soluzione. Soluzione che è spiacevole dirlo, tante volte noi politici presi come siamo da motivazioni che a volte sono forse troppo di natura personalistica, non riusciamo a prendere.

I problemi storici: l'acqua, la rete fognaria, la disoccupazione, il traffico, l'impatto con gli immigrati, il piano dei parcheggi, ecc. Trapani cambia, i problemi restano come tanti amministratori. Il modo di gestire può cambiare?

E' chiaro che Trapani cambia ed ha bisogno quindi di una programmazione dello sviluppo e quindi dell'approvazione di questo strumento fondamentale quale è il Piano Regolatore Generale che va a regolamentare e progettare tutto: il fatto urbanistico, quello del traffico, lo sviluppo del territorio. E' chiaro che nelle more bisogna intrap-

prendere tutte le iniziative per dare risposta anche alle questioni settoriali tra cui l'acqua, l'igiene pubblica, il traffico, i sistemi fognari, sono questioni vitali per i bisogni del cittadino. Io credo che avanzamenti significativi in questi settori se ne sono fatti per quanto siamo stati costretti ad operare a volte in maniera disarticolata, poco armonica, poco programmata; ma guardiamo con fiduciosa speranza al futuro anche perché in questi settori stiamo utilizzando notevoli risorse finanziarie che siamo riusciti ad acquisire dall'esterno per l'approvvigionamento e la distribuzione idrica, non ultimo il dissalatore che costituisce un risultato molto importante per la nostra città.

Dopo l'approvazione del programma delle fognature abbiamo ripreso con notevole solerzia il problema delle fognature e della realizzazione dell'impianto di depurazione. Sono infatti due cose correlate, abbiamo comunque dato massima priorità alla realizzazione di quest'ultimo. Al depuratore vorremmo dare anche il compito di fornirci l'acqua per la irrigazione.

A proposito: convenzione con il Consorzio di Bonifica del Birgi, realizzazione della diga sull'Alto Fastaia e dissalatore. Non le pare che quest'ultimo è in-

concorrenza o un po' un doppione dell'idea di utilizzare le acque dell'Alto Fastaia per usi potabili?

Io dico che noi dobbiamo puntare su tutto, non escludere nulla. Io, per esempio, nonostante si potesse Brecciana, nonostante avremo questo grande dissalatore, i cui lavori stanno iniziando, e che dovrebbe dare a regime 400 litri d'acqua al secondo (il primo modulo la metà), non escludo di avere l'acqua da Dammusi, da Inci. Ecco voglio dire che non dobbiamo lasciare nulla di intentato per avere quanta più acqua possibile sia per usi civili che per i bisogni dell'agricoltura che costituisce anch'essa un comparto economico che, per quanto a prima vista può sembrare di secondaria o minore importanza, costituisce un fatto di non poca rilevanza anche nel territorio del Comune di Trapani per non parlare del comprensorio.

Per finire qualche considerazione di natura strettamente politica: i rapporti con i partners di governo e soprattutto con il Partito Socialista con cui si è sfiorata la crisi prima di iniziare. Questa conflittualità fa pensare un po' tutti, cosa c'è in realtà tra DC e PSI?

Io dico che c'è quello che avviene dovunque tra Dc e Psi, cioè una naturale competitività che è propria

di due partiti che svolgono un ruolo sicuramente importante nel nostro Paese anche tradizionalmente.

Che la competitività possa apparire all'esterno come conflitto, ciò rientra nella norma delle cose, però ritengo che in buona sostanza noi riusciamo a trovarci molto più spesso d'accordo sulle cose da fare che non in disaccordo che poi è la cosa più importante questa dovendo amministrare insieme.

Una domanda molto personale, ma come uomo pubblico: abile e temporeggiatore, consegnato in mano del Padrino politico che è l'onorevole Francesco Canino, onesto lavoratore della politica, autorevole in quanto qualificato e preparato Sindaco di questa città. Queste sono alcune definizioni del Sindaco Augugliaro. In quale si riconosce di più?

Ma... sa... in tutte e in nessuna nello stesso tempo nel senso che io svolgo il mio lavoro con molto piacere innanzitutto, anche se a volte mi costa non poca fatica. Ho deciso di continuare a fare il sindaco e credo che prima di tutto sia stata una scelta mia, non l'ho mai considerata una imposizione, una qualche cosa che faccio contro voglia o per fare un piacere chissà a chi. Fare il sindaco è una esperienza che consi-

dero molto bella e interessante anche se questo, ripeto, a volte comporta non poche fatiche non pochi momenti di autentico stress, qualche momento anche di smarrimento, di abbattimento ma che viene presto superato dalle tante cose belle che vengono a chi fa il sindaco perché ti dà la facoltà di fare delle scelte, di progettare, di programmare, di decidere, e questa è una qualche cosa che ti riempie dentro che ti dà tanta soddisfazione. Cerco di farlo non perdendo di vista questa esigenza di ragionare con la mia testa e di guardare davvero agli interessi generali. D'altra parte, in questa posizione, non potrei fare diversamente.

Tutte le altre questioni, gli epiteti, le attribuzioni che ti si danno...; si può essere o no temporeggiatori, si può essere o no appartenenti ad una determinata componente politica che è quella dell'onorevole Canino. Ecco l'onorevole Canino è uno dei massimi responsabili politici della nostra provincia al quale mi lega un rapporto di collaborazione politica che risale negli anni e nel tempo e che io considero fattivo, positivo, costruttivo, per quella che è l'opera che svolgo. Ma, ripeto, tutto ciò che faccio cerco di farlo ragionando con la mia testa prendendomi le soddisfazioni che le cose che faccio mi consentono di prendere e cerco di non perdere di vista mai questa sorta di esigenza di rappresentare i bisogni generali.

Un'ultima domanda davvero: la riforma elettorale e cosa si può fare per far funzionare meglio le amministrazioni.

Crede che la riforma elettorale sia un passaggio obbligato nel nostro sistema, già la legge nazionale che è stata approvata che riguarda il nuovo assetto delle autonomie locali è stato un passo avanti significativo, c'è un bisogno anche di rivedere proprio il sistema elettorale che è troppo basato sulla «preferenza» che a volte viene interpretata e usata in maniera un po' distorta, c'è la esigenza di rivedere il modo con il quale arrivare alla gestione della cosa pubblica da parte di questi organismi. Certo è una problematica molto vasta che meriterebbe una discussione parecchio lunga per esaminare i diversi aspetti. Non vi è dubbio che negli enti locali esiste un tasso di litigiosità che a volte finisce con il rappresentare danno per gli interessi della collettività, allora un aggiustamento si impone per dare una maggiore certezza di operatività a chi viene delegato a rappresentare gli interessi generali.